

Versalis rischia dazi antidumping negli USA

Il Dipartimento del Commercio americano ha fornito un parere favorevole alla petizione inoltrata alla fine dell'anno scorso da Lion Elastomers.

4 maggio 2022 08:40

Il Dipartimento del Commercio USA ha completato le indagini anti-dumping avviate nel novembre dell'anno scorso sulle importazioni di gomma stirene-butadiene in emulsione (ESBR) da Italia, Repubblica Ceca e Russia ([leggi articolo](#)). Il procedimento era partito da una petizione inoltrata da Lion Elastomers.



In una nota diramata a fine aprile, le autorità statunitensi affermano che le vendite dall'Italia (riferibili a Versalis) tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021 potrebbero essere state effettivamente realizzate a un prezzo inferiore a quello equo ("fair value").

Si tratta, per ora, di una decisione preliminare, che dovrà essere ratificata nei prossimi mesi dalla Commissione per il commercio internazionale, in base alla valutazione degli effettivi danni subiti dai produttori locali.

L'annuncio non riguarda, invece, le importazioni da Repubblica Ceca e Russia.

In base agli accertamenti, il Dipartimento del Commercio USA ha proposto un dazio compensativo del 29% sulla gomma ESBR venduta da Versalis sul mercato nordamericano. Questa viene utilizzata principalmente nella produzione di pneumatici, ma trova applicazione anche in nastri trasportatori, calzature, tubi flessibili, rivestimenti di rulli e pavimentazioni.

La denuncia presentata al Dipartimento del commercio e alla Commissione per il commercio internazionale degli Stati Uniti riguardava le gomme allo stato solido appartenenti alla classificazione IISRP 1500 e 1700, in tutte le forme, compresi granuli, scaglie, polveri, lastre, fogli e nastri. Sono invece esclusi i gradi ESBR in miscela con altri polimeri, i masterbatches ad alto contenuto di stirene o contenenti carbon black (come le serie IISRP 1600 e 1800), nonché i lattici.

© Polimerica - Riproduzione riservata